

SERVIZIO INTERMEDIARI E PERITI⁸

Sezione intermediari e periti

Uffici Intermediari I e II

Ufficio Periti

SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE**SERVIZIO SANZIONI****SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI**

Sezione Tutela dei danneggiati

Sezione Tutela degli assicurati

SERVIZIO RISORSE UMANEUfficio Gestione risorse umane e formazione⁹

Ufficio Amministrazione del personale

SERVIZIO STUDI

Sezione Affari internazionali

Sezione Studi

Ufficio Riassicurazione

DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO¹⁰**SERVIZIO CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE**

Sezione Contabilità e bilancio

Ufficio Amministrazione e acquisti

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI

Sezione Tecnologie e sistemi

SERVIZIO STATISTICA

Di seguito viene riportata l'evidenza sintetica delle spese dirette impegnate, ripartite per centri di costo:

Vigilanza I e II	9.035.711,69
Ispettorato	4.801.259,33
Coordinamento giuridico ¹¹ , di cui:	8.501.314,65
- Intermediari e periti (€ 4.195.703,91)	
- Sanzioni (€ 1.791.339,69)	
- Liquidazioni ordinarie e coatte (€ 763.180,56)	
Tutela Utenti	4.778.691,52
Risorse umane	1.613.241,98
Studi	3.030.185,35
Coordinamento operativo, di cui:	7.377.483,67
- Contabilità e Amm.ne ¹² (€ 4.304.973,23)	

⁸ Nella seduta del 22 gennaio 2009, il Consiglio dell'ISVAP ha attribuito compiti di vigilanza sugli intermediari e periti, con cambio di denominazione, al Servizio di Vigilanza Intermediari e periti. Il Servizio riporta direttamente al Vice Direttore Generale.

⁹ Nella seduta del 18 marzo 2009, il Consiglio dell'ISVAP ha istituito, nell'ambito del Servizio Risorse Umane, la Sezione Gestione risorse umane e formazione con la contestuale soppressione dell'Ufficio omonimo.

¹⁰ Nella sopracitata seduta del 22 gennaio 2009, il Consiglio dell'ISVAP ha soppresso la Direzione Coordinamento Operativo e il Servizio Statistica, istituendo l'Ufficio Statistica all'interno del Servizio Studi-Sezione Studi. I Servizi: Contabilità e amministrazione, Organizzazione e sistemi riportano direttamente al Vice Direttore Generale.

¹¹ Sono compresi gli stipendi relativi alla Sezione Consulenza Legale.

¹² Sono compresi gli stipendi e relativi oneri di n. 26 unità addette ai servizi generali (autisti, commessi, centralinisti ecc.). A decorrere dal 22 gennaio 2009 il personale addetto ai servizi ausiliari (autisti, commessi) è stato trasferito al Servizio Risorse Umane.

- Organizzazione e sistemi (€ 1.963.647,79)	
- Statistica (€ 656.700,15)	
Totale	€ 39.137.888,19

Le somme impegnate direttamente imputabili ai centri di costo sopra indicati ammontano a euro 39.137.888,19 su un totale complessivo di euro 49.471.018,67 e rappresentano il 79,1 per cento del totale. Ai centri di costo sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

Le altre spese direttamente imputate sono: indennità e missioni per accertamenti ispettivi al centro di spesa Servizio Ispettorato; indennità e missioni per l'attività internazionale nell'ambito del Servizio Studi. Al Servizio Intermediari e periti sono state imputate le spese per: il funzionamento delle Commissioni di esame di idoneità periti e intermediari relative alla sessione 2007, il funzionamento del Collegio di garanzia¹³, la gestione della riscossione dei contributi, l'archivio esterno.

Le spese indirette impegnate per servizi generali, pari a complessivi euro 10.333.130,48 (20,9% del totale complessivo), comprendono: gli oneri di funzionamento per euro 6.929.079,53, le spese per gli organi d'Istituto, gli Uffici di Staff e Internal Auditing per euro 3.228.689,98, gli investimenti per euro 175.360,97.

Di seguito sono indicate nel dettaglio le spese indirette per oneri di funzionamento:

Canoni di locazione	3.260.844,75
Spese per servizi e utenze	2.644.433,29
Oneri tributari, finanziari e vari	454.623,58
Beni di consumo	236.575,04
Prestazioni professionali	45.529,40
Manutenzioni	66.052,48
Pubblicazioni	39.042,87
Pubblicità	27.976,13
Spese di rappresentanza	24.780,30
Varie	<u>129.221,69</u>
Totale	€ 6.929.079,53

Nelle tabelle e nei grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati delle spese e del personale assegnato per centri di costo.

1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Si riportano di seguito le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

Le **entrate accertate** (escluse le partite di giro) pari a euro 48.282.643,11 (- 4,2% rispetto al 2007) risultano così costituite:

- capitolo 10101 "**Contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione**" per euro 39.384.238,00 (- 6,4% rispetto al 2007);
- capitolo 10104 "**Contributo di vigilanza a carico degli intermediari**" per euro 7.563.300,45 (+0,9% rispetto al 2007);
- capitolo 10105 "**Contributo di vigilanza a carico dei periti**" per euro 266.440,00 (primo anno di applicazione dell'art. 337 del Codice);

¹³ Tenuto conto dell'incremento nel numero delle segnalazioni di illeciti disciplinari da parte di intermediari e periti, a luglio 2008 è stata istituita la seconda sezione del Collegio di Garanzia ai sensi dell'art. 331, comma 3, del Codice. (cfr. par. 2.6).

- capitolo 10202 **"Altre entrate"** per euro 1.022.557,61 tra le quali le più rilevanti sono costituite dagli interessi attivi sul deposito bancario per euro 291.787,97 e dai rendimenti della gestione patrimoniale per euro 636.791,84.

Le **spese impegnate** (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a euro 49.471.018,67 (+3,9% rispetto al 2007) di cui euro 49.295.657,70 (+4,3% rispetto al 2007) per spese correnti ed euro 175.360,97 (-44,9% rispetto al 2007) per spese in conto capitale e risultano così ripartite:

- capitoli 10201 **"Stipendi"**, 10202 **"Oneri previdenziali e assistenziali"** e 10206 **"Altri oneri del personale"**: lo stanziamento complessivo di euro 35.362.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 35.352.354,31), e tiene conto della stima delle somme necessarie a coprire i costi del prossimo rinnovo contrattuale (cfr. par. 4.1.6);
- capitolo 10203 **"Compensi per lavoro straordinario"**: lo stanziamento di euro 1.621.000,00 è stato impegnato quasi integralmente per euro 1.620.944,38;
- capitoli 10204 **"Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno"** e 10205 **"Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero"**: lo stanziamento complessivo di euro 1.400.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 1.399.140,62);
- capitolo 10207 **"Spese per formazione e borse di studio"**: rispetto ad uno stanziamento di euro 450.000,00 le somme impegnate sono state pari a euro 216.704,53 con una minore spesa di euro 233.295,47; essa è riconducibile sia al rinvio al 2009 dell'iniziativa di informazione/formazione attraverso le tecniche di *e-learning* (a gennaio 2009 è stata espletata la procedura in economia per la selezione della società che presterà detto servizio), sia a economie realizzate a seguito di gara comunitaria per i corsi di lingua inglese;
- capitolo 10209 **"Prestazioni professionali"**: lo stanziamento di euro 134.000,00 è stato impegnato solo per euro 45.529,40. Rispetto alle previsioni di spesa 2008, sono stati rinviati al 2009 alcuni servizi di consulenza correlati agli studi della Associazione XBRL Italia;
- capitolo 10211 **"Canoni di locazione e oneri accessori"**: rispetto ad uno stanziamento di euro 3.330.000,00 sono stati impegnati euro 3.260.844,75 con una minore spesa di euro 69.155,25;
- capitolo 10213 **"Spese per servizi e utenze"**: rispetto ad uno stanziamento di euro 3.187.000,00 sono stati impegnati euro 2.807.018,94, con una minor spesa di euro 379.981,06, per effetto di risparmi sulle spese generali (pulizie, vigilanza locali, trasporti e custodia esterna, ecc...) pari a euro 60.555,40 ed al rinvio di stanziamenti programmati per spese informatiche (euro 249.786,25) e convenzioni con Università e altre istituzioni (euro 80.000,00);
- capitolo 10301 **"Oneri tributari e finanziari"**: lo stanziamento di euro 2.600.000,00 è stato impegnato quasi totalmente (di cui IRAP euro 2.290.814,94);
- capitolo 20503 **"Acquisto apparecchiature e programmi informatici"**: lo stanziamento di euro 488.000,00 è stato impegnato per euro 99.551,85 per la realizzazione dei nuovi sistemi di backup; sono stati invece rinviati al 2009 gli investimenti relativi al più ampio progetto di rivisitazione ed *upgrade* dei sistemi informativi.

Le movimentazioni delle **"Partite di giro"** indicate ai capitoli 40601 e 40801, rispettivamente tra le entrate e le spese, iscritte per complessivi euro 56.635.000,00 sono risultate a consuntivo pari a euro 35.926.085,61 e riguardano, fra l'altro, euro 15.000.000,00 per la regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat Euramerica, gestore patrimoniale, al Monte di Paschi di Siena, istituto cassiere, e euro 19.324.019,45 per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse.

Nell'ambito delle "Partite di giro" è presente dal 2005 il "Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio dell'incidentalità degli autoveicoli – *Check Box*" al fine di dare separata evidenza contabile delle relative movimentazioni (le somme per la realizzazione del progetto sono state stanziare dal Ministero dello Sviluppo Economico). La situazione al 31 dicembre 2008 evidenzia nelle entrate, al capitolo 40602, l'importo di euro 700.000,00 (terza tranche ancora da erogare) ed euro 198.788,47 per interessi maturati. Sempre nell'ambito delle partite di giro è stato istituito lo scorso anno il conto "Convenzione MiSE progetto Preventivatore" per dare evidenza delle somme percepite dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione del "Progetto preventivatore r.c.auto"; a fronte di uno stanziamento complessivo di euro 300.000,00 (cfr. par. 3.3), al 31 dicembre 2008 risultano euro 186.537,57 fra le entrate (di cui euro 180.000,00 a titolo di acconto da parte del MISE delle somme stanziare) ed euro 193.912,89 fra le uscite, di cui euro 185.868,00 quali somme impegnate a seguito della stipula, nel corso del 2008, del contratto di appalto con la società che si è aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto.

Il bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle entrate il totale dei crediti di competenza per euro 2.183.406,67 e dei residui attivi per euro 11.551.448,14 (sostanzialmente riferibili a partite di giro) e in quelle delle spese il totale dei debiti di competenza per euro 4.337.044,55 e dei residui passivi per euro 3.338.389,62.

In apposita lista (all.1 al Bilancio) vengono evidenziati i crediti/debiti e i residui attivi/passivi con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall'art. 14, comma 2, del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

1.4 La gestione sotto il profilo economico

Il conto economico evidenzia un risultato negativo per euro 387.213,17 (nel 2007 si era registrato un risultato positivo di euro 3.084.898,78) che deriva dalla differenza tra i costi della gestione corrente e straordinaria, pari a complessivi euro 48.670.031,31 e i ricavi della gestione corrente e straordinaria per complessivi euro 48.282.818,14.

Il risultato economico dell'esercizio ha così determinato un decremento del patrimonio netto che da euro 16.857.088,04 nel 2007 è passato a euro 16.469.874,87.

Rispetto all'esercizio 2007, si rileva un aumento dei costi per euro 1.338.838,49 (+2,8%), correlato sostanzialmente all'incremento delle spese per servizi generali e delle spese per il personale (stipendi, oneri sociali diretti e indiretti).

Quest'ultima voce, pari a complessivi euro 37.656.206,71 (+1,5%), ha risentito anche delle spese sostenute per ottemperare alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1590/2008 di riconoscimento dell'anzianità pregressa di alcuni dipendenti.

Tra i restanti costi si segnalano quelli relativi ai servizi generali per euro 6.272.272,43 (l'incremento del 10,7% rispetto al 2007 è correlato, fra l'altro, alle spese sostenute per lo svolgimento delle prove di esame di idoneità intermediari e periti e ad adeguamenti dei canoni di locazione) e agli oneri tributari e finanziari per euro 2.599.841,01 (+7,3%).

Per quanto concerne i proventi, rispetto al 2007 si rileva un decremento di euro 2.133.273,46 (-4,2%). La quasi totalità degli stessi è costituita dai contributi di vigilanza pari a euro 47.213.978,45; i restanti proventi ordinari ammontano a euro 1.068.839,69 (+24,8%), di cui euro 928.579,81 per interessi attivi sui depositi di conto corrente e per proventi della gestione patrimoniale.

1.5 La gestione sotto il profilo patrimoniale

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a euro 1.268.874,34 (consistenza all'1.1.08 euro 1.507.259,06), al netto degli ammortamenti, compresi i beni in corso di acquisizione per euro 551.509,74.

La tabella che segue evidenzia i valori di carico dei cespiti al 31 dicembre 2008 e i relativi fondi di ammortamento:

IMMOBILIZZAZIONI (importi in migliaia di euro)			
Cespiti	Valori di carico	Fondo amm.to	Valore netto
	(a)	(b)	(a)-(b)
Impianti	205	127	78
Attrezzature informatiche	1.163	780	383
Mobili	523	267	256
Automezzi	17	17	0
TOTALE	1.908	1.191	717

I crediti sono ammontati a complessivi euro 3.155.159,82 (+140,8%) e le principali poste di bilancio riguardano:

- le anticipazioni e liquidazioni TFR corrisposte per euro 1.911.770,64;
- i contributi dovuti da intermediari e periti non ancora riscossi al 31 dicembre, per i quali sono state avviate le previste procedure di recupero per euro 522.181,07;
- il risultato della gestione patrimoniale delle disponibilità finanziarie affidata al gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A per euro 636.791,84;
- gli interessi maturati nell'ultimo trimestre 2008 sul deposito di c/c presso l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena per euro 63.358,98.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a euro 10.768.178,88 e corrispondono al patrimonio gestito dalla citata Banca Finnat al 31 dicembre 2008.

Le disponibilità liquide, pari a euro 6.379.650,28, sono costituite dal deposito presso il Monte dei Paschi di Siena pari a euro 5.647.830,16 e dalla liquidità presso la Banca Finnat per euro 731.820,12.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a euro 5.101.988,45 comprendono, tra l'altro, euro 2.723.685,60 per debiti nei confronti dei fornitori (di cui circa un milione di euro correlati a progetti informatici avviati in esercizi precedenti e non ancora collaudati al 31 dicembre 2008); euro 1.022.341,91 per debiti nei confronti degli Istituti previdenziali e assistenziali; euro 1.138.504,56 per debiti nei confronti dell'Erario (IRPEF e IRAP); euro 212.206,20 per debiti nei confronti di dipendenti ed euro 5.250,18 per altri debiti.

Nei conti d'ordine è evidenziato l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il TFR che risulta complessivamente pari a euro 14.107.549,91 a fronte del quale l'Autorità ha

stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per euro 6.219.649,62.

Tali importi che si ricollegano alla gestione finanziaria, individuano le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data.

Queste voci, costituiscono residui passivi come previsto dall'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "Totale Residui Passivi" del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

2 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della legge 12 agosto 1982, n. 576, come modificato dall'art. 351, comma 1 del Codice, l'Autorità entro il 31 maggio di ogni anno presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta che illustra i principali aspetti relativi alle problematiche del mercato vigilato e i riflessi sull'attività dell'ISVAP; nei giorni successivi il Presidente presenta in seduta pubblica le Considerazioni Conclusive.

In questa sede si illustrano solo i fatti gestionali di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati in relazione agli indirizzi fissati dal Consiglio dell'Autorità in sede di approvazione del bilancio di previsione; nel contesto, viene fornita specifica evidenza delle iniziative assunte dall'Autorità in risposta alla crisi di alcuni emittenti bancari (*Lehman Brothers* e alcune banche islandesi) e, più in generale, delle tensioni sui mercati finanziari.

2.1 Il quadro normativo di riferimento e l'attività regolamentare

Il quadro normativo di riferimento dell'Autorità è stato caratterizzato nel 2008 da alcuni importanti provvedimenti:

- il decreto legislativo 9 febbraio 2008 n. 56, che ha dato attuazione alla direttiva 2005/68/CE, in materia di esercizio dell'attività di riassicurazione negli Stati membri, apportando modifiche e integrazioni al Codice e demandando a successivi regolamenti dell'ISVAP l'emanazione della disciplina di dettaglio;
- il decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con legge n. 2 del 28 gennaio 2009 (c.d. "Decreto Anticrisi"), recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa, ha introdotto numerose disposizioni di interesse per il settore assicurativo. In particolare, è stato introdotto un regime facoltativo che prevede che anche i titoli non destinati a permanere in modo durevole nel patrimonio delle imprese possono essere valutati secondo il criterio del costo d'acquisizione (salvo le perdite durevoli di valore) anziché al minor importo tra costo e valore di mercato, facendo riferimento ai valori dell'ultima semestrale approvata per le società per le quali tale documento è previsto, quali quelle del settore assicurativo¹⁴. Il decreto ha previsto che

¹⁴ Nello specifico si tratta di una misura:

- temporanea, in quanto limitata all'esercizio 2008 (con possibilità di estenderla di un altro anno in relazione all'andamento dei mercati);
- condizionata, pur essendo facoltativa, dalla previa verifica della coerenza con la struttura degli impegni finanziari connessi al proprio portafoglio assicurativo. In altri termini alla capacità delle imprese di non dismettere gli strumenti finanziari per far fronte alle uscite per sinistri, capitali, rendite e riscatti;
- prudente, perché accompagnata da limitazioni nella distribuzione dell'utile, al fine di evitare che misure di natura contabile "anticrisi" si traducano in un inappropriato indebolimento del patrimonio aziendale. Un importo pari al valore della mancata svalutazione dei titoli deve infatti essere accantonato in apposita riserva indisponibile del patrimonio netto dell'impresa.

l'ISVAP ne stabilisca con regolamento le modalità attuative; il relativo Regolamento (n. 28) è stato adottato il 17 febbraio 2009.

- il decreto legislativo 3 novembre 2008 n. 173, in attuazione della direttiva comunitaria 2006/46/CE, che ha modificato il comma 2 dell'articolo 90 del Codice conferendo all'ISVAP la facoltà di prescrivere alle imprese di assicurazione, con regolamento, informazioni integrative da allegare al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato in materia di operazioni con parti correlate e di accordi fuori bilancio.

Nel 2008, inoltre, sono stati emanati i regolamenti del Ministero dello Sviluppo Economico di attuazione del Codice, rispetto ai quali l'ISVAP ha formulato la propria proposta o espresso il proprio parere:

- Regolamento n. 86 del 1° aprile 2008 in materia di obbligo di assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti;
- Regolamento n. 98 del 28 aprile 2008, in materia di amministrazione, di intervento e di rendiconto del Fondo di garanzia per le vittime della strada e del Fondo di garanzia per le vittime della caccia;
- Regolamento n. 99 del 28 aprile 2008 sulla disciplina dei requisiti di onorabilità e di professionalità dell'attuario incaricato nei rami vita e nel ramo r.c. auto;
- Regolamento n. 191 del 29 ottobre 2008, in materia di diritto di accesso dei contraenti e dei danneggiati agli atti delle imprese che esercitano l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile dei veicoli a motore e dei natanti con riferimento ai procedimenti di liquidazione dei danni che li riguardano;
- Regolamento n. 19 del 30 gennaio 2009 in materia amministrazione, contribuzione e limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione.

Nel corso del 2008 sono proseguiti i lavori dell'Autorità per dare attuazione alle disposizioni del Codice attraverso l'emanazione di ulteriori 7 Regolamenti, oltre agli 11 adottati nei primi mesi del 2008 di cui si è riferito nella relazione al bilancio 2007:

- Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008 concernente i principi attuariali e le regole applicative per la determinazione delle tariffe e delle riserve tecniche dei rami vita;
- Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 in materia di bilancio di esercizio e relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione;
- Regolamento n. 23 del 9 maggio 2008 in materia di trasparenza e flessibilità dei premi nell'assicurazione r.c. auto;
- Regolamento n. 24 del 19 maggio 2008 in materia di presentazione di reclami all'ISVAP e gestione dei reclami da parte delle imprese;
- Regolamento n. 25 del 27 maggio 2008 in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo delle imprese di assicurazione;
- Regolamento n. 26 del 4 agosto 2008 in materia di partecipazioni assunte dalle imprese di assicurazione;
- Regolamento n. 27 del 14 ottobre 2008 in materia di tenuta, conservazione e contenuto dei registri assicurativi.

Nello stesso anno sono stati inoltre sottoposti alla procedura di pubblica consultazione i seguenti schemi di atti regolamentari:

- Schema di Regolamento sulle polizze vita *index linked*. L'intervento regolamentare si colloca nell'ambito delle molteplici iniziative di vigilanza assunte dall'Autorità in conseguenza della crisi dei mercati finanziari ed i cui effetti si sono manifestati anche sul settore assicurativo. Lo schema di Regolamento si pone in continuità con i

provvedimenti assunti negli ultimi anni in conseguenza dell'evoluzione del mercato delle *index linked*;

- Schema di provvedimento di modifica del Regolamento n. 5/2006 sull'intermediazione assicurativa. In considerazione della portata fortemente innovativa della disciplina sulla intermediazione assicurativa recata dal Regolamento n. 5/2006 e il conseguente impatto sugli assetti del mercato della distribuzione assicurativa, si è ritenuto di procedere ad una proposta di revisione delle norme in via anticipata rispetto al termine triennale indicato dall'articolo 23 della legge 28 dicembre 2005 n. 262. Le linee lungo le quali l'ISVAP si è mossa sono quelle della semplificazione, dello snellimento delle procedure e dell'alleggerimento degli obblighi a carico degli operatori tenendo fermi i presidi a tutela degli utenti; principi e presidi sui quali si sono positivamente espressi sia il TAR (2007) sia il Consiglio di Stato (2008);
- Schema di Regolamento per l'adozione degli atti regolamentari dell'ISVAP ai sensi dell'art. 23 della legge sul risparmio. Con tale regolamento si intendono perseguire gli obiettivi di efficacia, efficienza, trasparenza e semplificazione del processo per l'adozione degli atti di regolazione con lo scopo di razionalizzare l'attività di produzione di tali atti, di migliorare la qualità complessiva degli stessi e di accrescere l'attività di interlocuzione con i soggetti destinatari della normativa.

Su richiesta del Consiglio di Stato, l'ISVAP ha reso il proprio parere sullo schema di Regolamento del Ministro dello Sviluppo Economico relativo alla definizione dei principi per l'individuazione delle partecipazioni "rilevanti" in un'impresa di assicurazione o riassicurazione. E' stato inoltre reso un parere al Ministero dello Sviluppo Economico in merito allo schema di regolamento relativo ai requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle imprese di assicurazione.

Nei primi mesi del 2009, l'Autorità ha emanato:

- come detto, il Regolamento n. 28 di attuazione del decreto anticrisi, attraverso il quale l'Autorità ha ricalibrato, in funzione del nuovo quadro normativo contabile, l'impianto degli strumenti di vigilanza prudenziale, avendo a riferimento non soltanto la necessità di limitare l'effetto sistemico della crisi finanziaria ma anche la solidità della singola impresa di assicurazione e la relativa capacità di adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati. In particolare, si è ritenuto che i valori rivenienti dall'applicazione di tale regime possano essere riconosciuti anche a fini di vigilanza, nel rispetto di alcune cautele e limitazioni quantitative nonché specifici presidi di *governance*¹⁵;

¹⁵ In particolare, sono state individuate le seguenti misure:

- limite pari al 20% del margine di solvibilità oltre la quale la riserva indisponibile costituita a fronte della mancata svalutazione non può essere ammessa; tale importo, considerato unitamente a quello dei prestiti subordinati, concorre all'ulteriore limite del 50% del margine di solvibilità già stabilito nella normativa vigente di derivazione comunitaria;
- obbligo di individuare attivi nel patrimonio libero di ammontare almeno pari all'importo della mancata svalutazione dei titoli utilizzati a copertura delle riserve tecniche, la cui ammissibilità è consentita fino al 2,5% degli attivi a copertura;
- obbligo di valutare a zero, ai fini di vigilanza, i titoli di emittenti per i quali siano state avviate procedure concorsuali (es. Lehman Brothers, banche islandesi);
- tempistica massima entro la quale la differenza tra i valori dei titoli registrati in bilancio e quelli desumibili dall'andamento dei mercati sia assorbita mediante la ripresa dei valori dei titoli ovvero mediante immissione di altre attività e, in ogni caso, possibilità per l'ISVAP di imporre piani di rientro anche immediati in caso di necessità;
- ruolo centrale degli organi amministrativi e di controllo delle società in termini sia di esercizio della facoltà prevista dal decreto, sia di coerenza della scelta con la struttura degli impegni della singola impresa, sia di controllo dell'evoluzione nel tempo della situazione finanziaria della stessa.

- il Regolamento n. 29 sulla classificazione dei rischi nei rami di assicurazione, attraverso il quale si è inteso, soprattutto, ricondurre nell'alveo della classificazione di matrice comunitaria prassi non uniformi consolidate nel mercato; sono state inoltre precisate le condizioni di assicurabilità - o meno - di taluni rischi. In particolare, il Regolamento ha confermato e precisato la non assicurabilità di garanzie prestate a fronte di operazioni di finanziamento o di provvista di mezzi finanziari non relative all'acquisto di beni o servizi al consumo (già sancito da circolare ISVAP 162/1991).

L'Autorità ha posto infine in pubblica consultazione i seguenti 3 schemi di regolamento:

- Schema di Regolamento in materia di parità uomo-donna nell'accesso ai servizi assicurativi;
- Schema di Regolamento sulla banca dati sinistri r.c. auto per la prevenzione delle frodi;
- Schema di provvedimento per la determinazione del tasso massimo garantibile per i contratti di ramo VI e per i Piani Individuali Pensionistici.

2.2 La vigilanza

L'Autorità, nello svolgimento dell'attività istituzionale, esercita la propria funzione di vigilanza al fine di verificare la stabilità e di garantire la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione, mediante un monitoraggio della gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile vigilando, altresì, sulla trasparenza e sulla correttezza dei comportamenti degli operatori del settore assicurativo.

Al 31 dicembre 2008, risultavano autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in Italia 166 imprese, di cui 84 nei rami danni, 65 nei rami vita e 17 in entrambi i rami (multiramo).

L'attività di vigilanza svolta, oltre a comprendere i tradizionali controlli (sui bilanci annuali e sulle relazioni semestrali nonché sui flussi informativi trimestrali in merito ad investimenti, attivi a copertura delle riserve tecniche e strumenti derivati), è stata caratterizzata dalla verifica dell'attuazione delle disposizioni dei Regolamenti emanati nel corso dell'anno e del rispetto e della corretta applicazione delle nuove disposizioni regolamentari da parte delle imprese.

A partire dal 3 gennaio 2008, a seguito dell'emanazione del Regolamento n. 10 del 2 gennaio 2008, è stato pubblicato sul sito dell'Autorità l'Albo delle imprese di assicurazione e di riassicurazione italiane con sede legale in Italia e negli Stati terzi, già autorizzate ad operare nel territorio della Repubblica, unitamente agli elenchi delle imprese di assicurazione e di riassicurazione appartenenti allo Spazio Economico Europeo abilitate ad operare in Italia.

Con l'emanazione del Regolamento n. 15 del 20 febbraio 2008, è stato istituito l'Albo dei gruppi assicurativi, attraverso cui è stata:

- completata la disciplina del gruppo assicurativo: le nuove disposizioni hanno rafforzato gli strumenti di vigilanza dell'Autorità, ampliandone il perimetro ed accrescendo la qualità e la natura dei controlli nei confronti dei soggetti già singolarmente vigilati, con un occhio particolare alla gestione integrata dei rischi;
- accresciuta la trasparenza: operatori del settore e clienti potranno facilmente risalire al gruppo cui appartiene l'impresa con la quale intrattengono rapporti.

L'Autorità ha pertanto esaminato le comunicazioni effettuate dalle imprese capogruppo assicurative o di partecipazione assicurativa, verificandone la conformità con gli assetti partecipativi, gli statuti e i patti parasociali. I gruppi sinora censiti sono 37; sono in corso istruttorie per ulteriori iscrizioni.

Nel mese di aprile 2008 è entrato in vigore il Regolamento n. 20 che ha dato disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi e di *compliance* nonché disciplinato l'esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione.

La verifica del corretto adempimento e della coerenza dei sistemi adottati dalle imprese alle disposizioni impartite dal predetto Regolamento ha richiesto una intensa attività di vigilanza, sia a livello ispettivo sia cartolare. In particolare, dall'esame delle relazioni inviate con cadenza annuale nonché della documentazione trasmessa unitamente a specifiche istanze (esternalizzazione) è emersa la necessità di richieste di chiarimenti, rilievi ed incontri con gli esponenti aziendali per ricondurre a conformità l'impianto di *governance* e di presidio dei rischi delle imprese.

Nel 2008 sono state rilasciate dall'Autorità le seguenti autorizzazioni:

- 15 operazioni aventi ad oggetto l'assunzione di partecipazioni di controllo e/o rilevanti in imprese di assicurazione;
- 37 operazioni di assunzione da parte delle imprese di assicurazione di partecipazioni di controllo in imprese esercenti attività diversa da quella assicurativa;
- 29 tra autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa, estensioni di detta attività, fusioni, scissioni, trasferimenti di portafoglio e conferimenti di rami d'azienda.

Sono state, inoltre, analizzate con esito positivo 43 operazioni infragruppo.

La crisi che ha colpito i mercati finanziari internazionali nel corso del 2008 è stata oggetto di particolare attenzione da parte dell'Autorità che ha provveduto a monitorare costantemente gli effetti della stessa sulla solvibilità delle imprese assicurative, intensificando i monitoraggi da trimestrali a mensili nonché a intervenire nei casi in cui sono state rilevate criticità, richiedendo interventi di rafforzamento patrimoniale.

In particolare, con riguardo alla crisi del settore dei mutui *subprime* americani, in relazione alla quale l'ISVAP era già intervenuto a fine 2007, nel mese di febbraio 2008 è stata effettuata una ulteriore rilevazione che ha confermato la modestia del fenomeno per il settore assicurativo italiano; hanno positivamente influito, nel contesto, le regole dettate dall'Autorità, in particolare il divieto, a partire dal giugno 2003, per le *index linked*, di indicizzarsi a titoli derivanti da cartolarizzazioni e da derivati del credito (circolare ISVAP 507/2003).

Sempre nel mese di febbraio, l'Autorità ha chiesto al mercato di effettuare appositi *stress test* sugli investimenti al fine di saggiare la tenuta dei requisiti patrimoniali al verificarsi di ipotetici eventi, allora ritenuti estremi, sul mercato finanziario. Le risultanze avevano evidenziato indici di solvibilità del mercato al di sopra dei minimi di legge.

Dal mese di settembre 2008 l'Autorità, avuto riguardo alla crisi finanziaria che ha coinvolto dapprima la *Lehman Brothers*, successivamente alcune banche islandesi e l'imprenditore Madoff, ha avviato specifiche indagini nei confronti delle compagnie, al fine di conoscere l'impatto sul sistema assicurativo italiano, in termini di solvibilità delle imprese, di stabilità dell'intero mercato e di tutela degli assicurati. Tali ricognizioni hanno evidenziato, con riferimento ai rischi propri delle imprese, un impatto complessivamente contenuto. Relativamente, invece, ai rischi a carico degli assicurati, questi ultimi hanno visto ridursi drasticamente le prestazioni loro spettanti sulla base delle condizioni contrattuali di polizze *index linked* aventi, come sottostante prevalente, titoli emessi da *Lehman Brothers* e banche islandesi.

Nell'ottica di tutela degli assicurati, l'Autorità è intervenuta in più sedi per stimolare iniziative da parte delle imprese volte a contenere l'effetto sugli assicurati ed ha chiesto alle stesse di sottoporle preventivamente al fine di verificare:

- la corretta rappresentazione agli assicurati delle proposte per garantire, anche attraverso il raffronto con le note informative e le condizioni contrattuali dei prodotti in essere, una corretta e chiara informativa e consentire, quindi, di compiere scelte consapevoli;

- l'impatto delle singole iniziative sulla stabilità delle imprese, richiedendo, ove necessario, adeguati interventi di rafforzamento patrimoniale.

Sempre al fine di tutelare gli assicurati, l'Autorità ha altresì predisposto uno schema di regolamento recante la disciplina delle polizze *index linked* (cfr. par. 2.1.).

La crisi finanziaria ha intensificato le iniziative di coordinamento a livello sia nazionale, attraverso la partecipazione dell'ISVAP alle riunioni del Comitato per la Salvaguardia della Stabilità finanziaria¹⁶, che a livello internazionale mediante l'attivazione di una rete di contatti di emergenza (*crisis list*) per assicurare la tempestività e l'efficacia dello scambio di informazioni, in aggiunta ai tradizionali canali di cooperazione.

Da segnalare, inoltre, la prosecuzione dei lavori del tavolo tecnico congiunto tra Banca d'Italia, ISVAP e CONSOB al fine di monitorare, sulla base di dati aggiornati, l'individuazione dei conglomerati finanziari nonché di elaborare regole comuni in materia di concentrazione dei rischi, di operazioni infragruppo e di meccanismi di controllo interno. Nel corso del 2008 è stata pubblicata la lista aggiornata dei conglomerati identificati al 31 dicembre 2007.

È stata altresì fornita collaborazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con 31 pareri obbligatori, richiesti dalla normativa vigente in merito alle operazioni di concentrazione che hanno coinvolto imprese assicurative.

2.3 Le ispezioni

Nel corso del 2008 sono stati definiti 105 accertamenti (97 nell'esercizio precedente), che hanno riguardato: 20 sedi di imprese, 14 centri di liquidazione sinistri, 68 tra intermediari ed altri operatori e 3 imprese in liquidazione coatta amministrativa.

Alla luce del Protocollo d'intesa del 25 settembre 2006, nel corso del 2008 è stata attivata la collaborazione con la Guardia di Finanza per l'esecuzione di 22 accertamenti ispettivi, di cui: 16 presso intermediari bancari e loro collaboratori e 6 presso intermediari iscritti nel RUI o presso soggetti sospettati di esercizio abusivo dell'attività d'intermediazione.

Le ispezioni presso le sedi delle imprese, hanno avuto ad oggetto, per 12 casi, una pluralità di aree di rischio, le più significative delle quali sono state quelle relative all'assunzione dei contratti, alla riservazione dei sinistri ed agli investimenti. Oggetto di verifica è stato anche il corretto ed efficace funzionamento del sistema dei controlli interni e della *governance*.

Per quanto riguarda il rispetto della normativa antiriciclaggio, sono proseguiti gli accertamenti anche presso la rete distributiva: delle 19 verifiche effettuate, 15 hanno riguardato altrettanti intermediari (di cui 10 iscritti alla sezione A del Registro unico degli intermediari e 5 a quella B).

Gli accertamenti presso gli uffici sinistri hanno riguardato le procedure di liquidazione del ramo r.c. auto secondo le disposizioni dell'art. 148 del decreto legislativo n. 209/2005, nonché degli artt. 149 e 150 dello stesso decreto, relativi al risarcimento diretto.

Le ispezioni presso gli intermediari iscritti nel RUI hanno riguardato, nella maggioranza dei casi, il rispetto delle disposizioni del Regolamento n. 5/2006 dell'Autorità, con prevalenza per quelle relative all'obbligo di separazione patrimoniale, alle modalità d'incasso dei premi, all'informativa precontrattuale ed all'adeguatezza dei contratti.

Agli accertamenti hanno fatto seguito 99 note di rilievi e 77 atti di contestazione ai sensi del Regolamento n. 1/2006 dell'Autorità, nonché 24 attivazioni di procedure per la valutazione di

¹⁶ Istituito nel marzo 2008 per favorire la gestione delle crisi che possono assumere un carattere sistemico, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e composto dal Direttore Generale del Tesoro, dal Governatore della Banca d'Italia e dai Presidenti di CONSOB e ISVAP; a partire dal mese di settembre la frequenza delle riunioni si è significativamente intensificata.

fattispecie rilevanti ai fini dell'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti di intermediari iscritti e 7 segnalazioni all'Autorità Giudiziaria che, in 6 casi, potevano essere ricondotte al reato d'esercizio abusivo dell'attività d'intermediazione e, in un caso, a quello di dichiarazioni mendaci in atto pubblico.

2.4 La tutela degli utenti

Nel 2008 si è assistito ad un consolidamento dei rapporti con le associazioni dei consumatori più disponibili al dialogo che hanno visto quali principali argomenti di confronto e collaborazione le tematiche legate all'assicurazione r.c.auto e in particolare il risarcimento diretto, anche attraverso interventi di rappresentanti dell'Autorità a *workshop* o convegni organizzati dalle associazioni più rappresentative.

In sede di realizzazione del progetto Preventivatore unico (cfr. paragrafo 3.3) l'Autorità si è confrontata anche con le associazioni maggiormente rappresentative in merito ad alcune fondamentali caratteristiche del servizio, affinché fossero nella sostanza condivise le scelte operate per favorire gli utenti e facilitare l'utilizzo del sistema.

Inoltre, nel Regolamento ISVAP n. 24 del maggio 2008 in materia di trattazione dei reclami, attuativo dell'art. 7 del Codice delle Assicurazioni, è stato inserito l'espresso riferimento alle associazioni dei consumatori quali titolari della facoltà di proporre reclamo all'Autorità per l'accertamento dell'osservanza delle disposizioni del Codice e delle relative norme di attuazione.

Gli esposti e le segnalazioni pervenute nel 2008 sono stati complessivamente 27.822, dei quali 20.943 concernenti il ramo r.c.auto, 3.962 gli altri rami danni e 2.917 i rami vita. I dati evidenziano una diminuzione complessiva dei reclami del 5,76% rispetto allo scorso anno, ma gli esposti relativi a polizze vita da soli registrano un aumento del 18,19%.

Il contenimento dei reclami danni, dovuto principalmente al ramo r.c.auto (-6,52%), potrebbe conseguire ad un fisiologico assestamento dopo la novità del risarcimento diretto (introdotto nel 2007) ed anche all'effetto deterrente delle sanzioni, in forte incremento sia in termini di numero di ordinanze che di importi irrogati (cfr. par. 2.7).

L'incremento dei reclami vita è legato ai noti fenomeni di crisi che hanno interessato alcuni emittenti bancari (cfr. paragrafo 2.2).

I contatti telefonici, gestiti sia con l'assistenza del personale ISVAP che tramite il risponditore automatico, sono stati circa 11.500 e 368 sono i cittadini ricevuti dai funzionari dell'Autorità.

Con riferimento al Centro di Informazione italiano, nel 2008 sono pervenute circa 14.000 richieste.

2.5 L'attività internazionale e di studio

Anche nel corso del 2008 l'impegno dell'Autorità nei vari consessi internazionali cui partecipa (Consiglio e Commissione UE, EIOPC, CEIOPS, Comitato Assicurazione OCSE, Comitato tecnico ed altri gruppi di lavoro della IAIS) è cresciuto notevolmente. Rappresentanti dell'ISVAP hanno partecipato, inoltre, alle riunioni indette presso le sedi delle altre Autorità europee omologhe nell'ambito degli incontri periodici volti al rafforzamento della cooperazione tra Autorità di vigilanza. Le giornate di missione complessive sono pertanto salite a 499 (438 nel 2007).

In ambito comunitario, l'Autorità ha partecipato alle riunioni svolte per il negoziato della direttiva *Solvency II*, ha fornito il proprio supporto tecnico ai Rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dei lavori del Comitato Europeo delle Assicurazioni e delle pensioni aziendali, ha partecipato con il proprio rappresentante alle riunioni del *Managing Board* del CEIOPS e alle riunioni dei gruppi di lavoro tematici su varie aree della supervisione assicurativa per l'approfondimento delle misure previste dalla direttiva, in corso di emanazione, in materia di solvibilità delle imprese di assicurazione in vista anche della

successiva adozione delle misure di secondo livello attuative delle disposizioni contenute nella direttiva.

L'Autorità ha anche partecipato ai lavori delle riunioni periodiche trimestrali del Comitato Tecnico della IAIS, dei sottocomitati *accounting*, *solvency*, *corporate governance* ed alle riunioni della task force costituita per la revisione dei *Core principles* di vigilanza assicurativa. In ambito OCSE, al pari degli anni precedenti, sono stati seguiti i lavori del Comitato Assicurazioni e del Gruppo di lavoro in tema di pensioni.

L'Autorità ha poi ospitato riunioni presso la propria sede di delegazioni di Autorità di vigilanza di altri Paesi con riferimento alla vigilanza sui conglomerati finanziari, come pure nell'ambito di *Study visits*.

L'attività di studio svolta dall'Autorità in ambito comunitario si è concretizzata fra l'altro nella realizzazione di uno studio complessivo nell'ambito del gruppo CEIOPS "Modelli Interni", e nella predisposizione di specifici contributi nell'ambito delle pubblicazioni biennali del CEIOPS e dello IAIS (rispettivamente *Spring Report/Autumn Report* e *Report on Key Risks and Trends*).

E' stata fornita collaborazione alla Commissione Europea, che ha richiesto di esprimere le proprie osservazioni riguardo ad un *Consultation paper* e di compilare l'annesso questionario sull'eventuale necessità di rinnovo del Regolamento n. 358/2003 (*Insurance Block Exemption Regulation* - di seguito *BER*) relativo all'esenzione per categoria degli accordi tra imprese nel settore assicurativo, a seguito di un'indagine nel settore delle assicurazioni e di una consultazione delle Autorità nazionali garanti della concorrenza.

2.6 La consulenza legale

Nel 2008 si è registrato un incremento del contenzioso nei confronti dei provvedimenti adottati dall'ISVAP. Sono stati presentati 95 ricorsi (a fronte dei 46 incardinati nel 2007) avverso provvedimenti di varia natura, la maggior parte dei quali ha riguardato: sanzioni amministrative pecuniarie irrogate nei confronti degli operatori di settore; provvedimenti disciplinari adottati dall'Autorità nei confronti degli intermediari e dei periti assicurativi; provvedimenti di diniego dell'iscrizione al Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi o al Ruolo dei periti assicurativi.

Tale incremento trae origine sia dall'accresciuta rilevanza delle sanzioni amministrative pecuniarie comminate ai soggetti vigilati (cfr. paragrafo 2.7) sia, e soprattutto, dall'ampliamento, per effetto dell'entrata in vigore del Registro unico degli intermediari, del novero degli intermediari censiti e quindi passibili di interventi dell'Autorità (si è passati dai circa 40.000 del passato ai circa 250.000 attuali).

Con riferimento ai ricorsi incardinati nel 2008, la situazione si può schematicamente riassumere:

Ricorsi incardinati nel 2008 contro atti adottati o proposti dall'Autorità presso il Giudice Amministrativo ¹					
Accolti	Respinti	In corso	Accolta sospensiva	Respinta sospensiva	Totale Ricorsi ²
4	11	80	9	31	95

¹ La voce comprende i ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato, nonché i ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

² La voce include sia i ricorsi con istanza cautelare (40) sia quelli senza la predetta istanza (55)

In relazione a tale contenzioso, i legali dell'Autorità si sono costituiti direttamente nelle 42 controversie aventi ad oggetto provvedimenti sanzionatori amministrativi e disciplinari, come

previsto dagli articoli 326 e 331 del Codice, e hanno dato supporto all'Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio dei provvedimenti non attribuiti alla difesa diretta.

A tutto ciò si aggiunge che sono state presentate e sono tuttora in corso 3 controversie dinanzi ai giudici ordinari.

La tabella che segue illustra le sentenze e le ordinanze pubblicate nell'anno 2008 relative anche a ricorsi proposti in anni precedenti:

Sentenze ed ordinanze 2008 relative a ricorsi contro atti adottati o proposti dall'Autorità presso il Giudice Amministrativo ¹					
Sentenze di accoglimento ²	Sentenze di rigetto	Totale Sentenze	Ordinanze concessive della misura cautelare ³	Ordinanze di rigetto dell'istanza cautelare	Totale Ordinanze
15	30	45	9	33	42

¹ La voce comprende i ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato, nonché i ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

² La voce comprende n. 7 giudizi conclusi con un accoglimento parziale del ricorso. Inoltre, n. 6 sentenze si riferiscono ad una medesima vicenda definita in modo seriale per tutti i ricorrenti.

³ Delle 9 ordinanze di accoglimento, n. 6 si riferiscono ad una medesima vicenda definita in modo seriale per tutti i ricorrenti.

Con riferimento alle cause patrociniate dall'Avvocatura dello Stato l'ISVAP ha versato nel 2008, a titolo di liquidazione delle spese e degli onorari, euro 47.280,89. Tale spesa, che trae origine dal cambio di orientamento dell'Avvocatura - rispetto alla prassi precedente - volto ad addebitare le spese all'Autorità anche in caso di compensazione delle stesse, è destinata ad aumentare nel corso del 2009.

Nel corso dell'anno si è registrato un incremento anche del numero di segnalazioni di possibili illeciti disciplinari nei confronti di intermediari e periti, la cui competenza è rimessa al Collegio di Garanzia; si è passati da 199 nel 2007 a 414 nel 2008, conseguenza, come detto, anche dell'aumento del numero dei soggetti tenuti all'iscrizione nei relativi registri.

Per garantire l'efficienza e la tempestività nella definizione dei procedimenti disciplinari, a luglio 2008 è stata istituita la seconda sezione del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari, ai sensi dell'articolo 331, comma 3, del Codice delle assicurazioni.

2.7 Le sanzioni

Nel 2008 le ordinanze emesse dall'Autorità sono state pari a 3.736 ed hanno registrato un incremento del 30 per cento rispetto al numero dei provvedimenti emessi nel 2007 (2.881 ordinanze). Di esse, 3.414 (91,4%) riguardano ingiunzioni delle sanzioni (2.607 nel 2007) e 322 (8,6%) di archiviazione del procedimento (274 nel 2007). Le ordinanze ingiuntive si riferiscono a 164 soggetti, quasi esclusivamente imprese di assicurazione; in particolare, 3.393 ingiunzioni riguardano compagnie (99,4%), 18 gli intermediari (0,5%) e 3 altri soggetti (0,1%).

Delle suddette ordinanze di ingiunzione, 3.141 (2.177 nel 2007) sono relative a violazioni della normativa r.c.auto (92%) e le rimanenti 273 (430 nel 2007) riguardano violazioni della normativa di vigilanza riferibili alle imprese, agli intermediari e ad altri operatori del mercato (8%).

I provvedimenti ingiuntivi emessi per illeciti nel comparto r.c.auto sono per la gran parte inerenti alla liquidazione dei sinistri: essi sono pari a 2.768 (2.031 nel 2007), ne rappresentano l'88,1 per cento e si riferiscono a 55 imprese. Rispetto al numero totale delle ordinanze di ingiunzione relative a violazioni della normativa r.c. auto, quelle concernenti la liquidazione dei sinistri r.c.auto sono pari all'81,1 per cento.

Quanto agli importi delle sanzioni irrogate, le ordinanze ingiuntive nel 2008 ammontano complessivamente a euro 39.552.624 con un incremento del 20 per cento, rispetto al 2007 (euro 32.925.794); euro 36.525.742 (92,4%) sono le ~~sanzioni~~ riferite alla materia r.c.auto

(26.359.343 nel 2007) ed euro 3.026.882 (7,6%) a violazioni di altra natura (6.566.450 nel 2007).

Nell'ambito delle violazioni r.c.auto, le sanzioni relative alla liquidazione dei sinistri sono pari a euro 34.389.052 (euro 26.027.515 nel 2007) e rappresentano il 94,1 per cento dell'importo totale r.c.auto (l'86,9% dell'ammontare complessivo delle sanzioni irrogate al mercato).

Gli importi delle sanzioni pagate nell'anno 2008 sono pari a euro 43.392.273 e registrano un incremento del 68,7 per cento rispetto al 2007 (euro 25.713.102); essi si riferiscono a:

- pagamenti per ordinanze emesse nel 2006 e pagate nel 2008, per euro 68.532 (0,2%);
- pagamenti per ordinanze emesse nel 2007 e pagate nel 2008, per euro 6.650.275 (15,3%);
- pagamenti per ordinanze emesse e pagate nel 2008, per euro 36.673.466 (84,5%).

Si segnala che nei primi mesi del 2009 risultano effettuati ulteriori pagamenti relativi a ordinanze emesse nel 2008 per un importo di euro 2.483.055. Pertanto, le ordinanze ingiuntive emesse nell'anno (euro 39.552.624) risultano pagate alla predetta data per un importo totale di euro 39.156.521 (98,9%).

2.8 Gli intermediari e i periti

Il Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi è entrato a regime nel corso del 2008, completato dall'elenco annesso degli intermediari provenienti dai Paesi membri dello Spazio Economico Europeo. Alla data del 27 marzo 2009 risultavano iscritti 238.092 soggetti nelle cinque sezioni del registro e 6.766 nell'elenco annesso.

Nel corso del 2008 si è dato avvio al Ruolo dei periti assicurativi secondo le nuove disposizioni di cui al Regolamento n. 11 del 3 gennaio 2008. Alla data del 27 marzo 2009 risultavano iscritti 6.491 soggetti.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di controllo degli iscritti nel RUI e nel Ruolo con riferimento alle norme comportamentali e agli obblighi derivanti dalle norme regolamentari. In particolare è stata avviata la procedura di cancellazione d'ufficio per gli intermediari che sono risultati inadempienti rispetto all'obbligo di pagamento del contributo di vigilanza. E' stata altresì avviata la procedura per la cancellazione d'ufficio di iscritti in sezione B del RUI che risultano inadempienti rispetto agli obblighi di adesione al Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione previsto dall'art. 115 del decreto legislativo 209/2005.

Per facilitare i rapporti con gli intermediari e i periti è stata pubblicata nel sito internet dell'ISVAP una guida illustrativa degli adempimenti richiesti nonché rafforzato il servizio di assistenza telefonica mediante l'utilizzo del centralino dedicato già disponibile e dimensionato per le complessive esigenze di servizio dell'Autorità.

E' stata indetta per l'anno 2008 la prova di idoneità per l'iscrizione nel RUI; per l'accesso alla professione di perito assicurativo occorre invece attendere il completamento del biennio di tirocinio professionale obbligatorio introdotto dal Codice delle Assicurazioni.

2.9 Le statistiche

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di analisi del mercato assicurativo italiano attraverso l'elaborazione dei dati trasmessi dalle imprese. Sono state elaborate 19 circolari a contenuto statistico, tra le quali quelle riguardanti la gestione del ramo r.c. auto, i premi contabilizzati ad ogni trimestre dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere, nonché l'andamento del mercato assicurativo nel primo semestre dell'anno.

Sono inoltre proseguiti i rapporti con l'ISTAT connessi con la partecipazione dell'ISVAP al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e quindi al Programma Statistico Nazionale 2008-2010.

E' stata effettuata, infine, la consueta trasmissione di dati e informazioni, relativi al settore assicurativo nazionale, all'EUROSTAT (Ufficio Statistico Europeo), all'OCSE ed al CEIOPS.

2.10 La divulgazione della cultura assicurativa

2.10.1 Convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Nel 2008 è proseguita la collaborazione dell'Autorità con l'Osservatorio sul danno alla persona. Nell'ultimo "Rapporto semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori" emerge la validità dell'approccio interdisciplinare prescelto, che ha consentito il consolidamento delle attività intraprese e il perfezionamento delle metodologie di raccolta e dell'archiviazione del materiale giurisprudenziale. Quanto alle linee evolutive, il Comitato scientifico dell'Osservatorio ha avviato contatti con altri tribunali dislocati nel sud Italia per estendere la raccolta del materiale giurisprudenziale, ha stabilito di monitorare anche il profilo della durata dei processi e la valutazione di meccanismi di accelerazione attraverso riti di giustizia stragiudiziale, di approfondire l'analisi sull'attuazione del risarcimento diretto e sull'attuazione dell'art. 696 *bis* c.p.c. (consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite) e di estendere l'ambito di studio anche al danno alla persona da responsabilità contrattuale.

2.10.2 Formazione professionale avvocati

Nel corso del 2008, l'ISVAP è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma allo svolgimento presso la propria sede di un ciclo biennale di seminari formativi specialistici per avvocati o praticanti su temi di diritto civile, diritto commerciale, diritto processuale civile, diritto dell'economia, nonché di diritto dei mercati assicurativi e finanziari, prescelti tra gli argomenti di più rilevante interesse con riguardo alle funzioni svolte dall'ISVAP. I seminari si articoleranno in diciotto giornate per la durata di 36 ore complessive. L'iniziativa rientra in un più vasto progetto di formazione giuridica ed educazione finanziaria varato dall'Autorità.

2.10.3 Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie

L'Autorità ha partecipato nel 2008 alle riunioni del Comitato Direttivo e dei gruppi di lavoro istituiti nell'ambito della "Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico finanziario" (XBRL); rilevante il contributo fornito dalla Associazione nella stesura del DPCM del 10 dicembre 2008 che stabilisce le specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e degli altri atti al Registro delle Imprese che comunque, per il momento, non si applica alle imprese di assicurazione e riassicurazione e alle banche (art. 3, comma 2 del DPCM).

3 L'ATTIVITA' PROGETTUALE

3.1 Il progetto per il Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza

Nel corso del 2008, dopo il completamento nel 2007 dell'applicazione correlata all'istituzione del RUI, a seguito dell'emanazione del regolamento ISVAP n. 5, si è dato corso allo sviluppo delle altre componenti del Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza (NSIV).